

Réf. n° - Prot. n.

Aoste/ Aosta,

L'ASSESSORE ALL'ISTRUZIONE, CULTURA E POLITICHE IDENTITARIE

VISTO il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, recante “Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107”, come modificato dal decreto-legge 9 settembre 2025, n. 127, recante “Misure urgenti per la riforma dell’esame di Stato del secondo ciclo di istruzione e per il regolare avvio dell’anno scolastico 2025/2026”, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2025, n. 164;

VISTI gli articoli 38, 39, 40 e 40bis dello Statuto speciale per la Valle d’Aosta, approvato con legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 4, e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, avente ad oggetto “Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell’art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

VISTA la legge regionale 26 luglio 2000, n. 19 avente ad oggetto “Autonomia delle istituzioni scolastiche”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 28 giugno 2019, n. 94, avente ad oggetto “Regolamento concernente modalità e criteri di valutazione delle prove degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria di secondo grado nella Regione Valle d’Aosta”;

VISTA la legge regionale 17 dicembre 2018, n. 11, recante “Disciplina dello svolgimento delle prove di francese all’esame di Stato del secondo ciclo di istruzione in Valle d’Aosta”, come modificata dalla legge regionale 2 febbraio 2026, n. 1 avente ad oggetto “Modificazioni alla legge regionale 17 dicembre 2018, n. 11 (Disciplina dello svolgimento delle prove di francese all’esame di Stato del secondo ciclo di istruzione in Valle d’Aosta)”;

VISTO, in particolare, l’articolo 8, comma 2, della l.r. 17 dicembre 2018, n. 11, che prevede che con decreto dell’assessore regionale competente è individuata, per ciascun indirizzo di studio, la disciplina sostituita dalla lingua francese;

VISTO il decreto del Ministro dell’istruzione e del merito 29 gennaio 2026, n. 13, e in particolare l’articolo 1, concernente l’individuazione delle discipline oggetto della seconda prova scritta e delle quattro discipline oggetto del colloquio dell’esame di maturità per l’anno scolastico 2025/2026;

RAVVISATA la necessità di individuare, per ciascun indirizzo di studio, la disciplina che per l'esame di maturità nelle scuole secondarie di secondo grado della Regione autonoma Valle d'Aosta è sostituita dalla lingua francese, mantenendo l'equilibrio tra le aree disciplinari risultanti dalle tabelle allegate al decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 29 gennaio 2026, n. 13;

SU PROPOSTA della Sovrintendente agli studi

DECRETA

Articolo 1

*(Esame di maturità nelle scuole secondarie di secondo grado della Valle d'Aosta:
individuazione delle discipline oggetto della seconda prova scritta e delle quattro discipline
oggetto del colloquio d'esame)*

Per l'esame di maturità dell'anno scolastico 2025/2026 nelle scuole secondarie di secondo grado della Regione autonoma Valle d'Aosta, nelle tabelle dell'Allegato A, che costituisce parte integrante del presente decreto, sono indicate:

- a) le discipline oggetto della seconda prova scritta dell'esame di maturità, ad eccezione degli istituti professionali del vigente ordinamento, per i quali le seconde prove vertono sulle competenze in uscita e sui nuclei fondamentali di indirizzo correlati;
- b) le quattro discipline oggetto del colloquio d'esame, ferme restando le specifiche indicazioni relative agli istituti professionali del vigente ordinamento.

Articolo 2

(Norme di salvaguardia)

Per quanto non previsto dal presente decreto, valgono, in quanto applicabili, le disposizioni sullo svolgimento dell'esame di maturità di cui al decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 29 gennaio 2026, n. 13, citato in premessa e, più in generale, le disposizioni nazionali in materia di esame di maturità.

L'Assessore
Erik Lavevaz
(documento firmato digitalmente)